

SEGRETERIE REGIONALI DEL VENETO

IPAB: LA RIFORMA NON PUÒ PIÙ ATTENDERE SERVONO INTERVENTI URGENTI

Ripresa immediata del confronto con le OO.SS. e urgente calendarizzazione dell'iter di discussione e approvazione della riforma delle IPAB in Consiglio Regionale, sono queste le richieste avanzate da Cgil Cisl Uil alla Regione Veneto, ribadendo le proposte e le priorità di intervento già da tempo presentate e sollecitate.

- Mantenimento del carattere pubblico delle IPAB;
- trasformazione in centri di servizio multifunzionali nel territorio per rafforzare la filiera dell'assistenza e l'integrazione socio-sanitaria;
- equiparazione dei costi, a partire dall'irap, tra strutture pubbliche e private per arrestare le scelte di privatizzazione già in atto;
- adeguamento e distribuzione più omogenea sul territorio regionale delle impegnative di residenzialità;
- ridefinizione e maggiore omogeneità del sistema delle rette, finalizzata a una maggiore considerazione del peso crescente delle prestazioni di carattere sanitario e a ridurre l'incidenza dei costi sull'utenza;
- incremento degli organici e delle professionalità necessarie all'organizzazione del lavoro; applicazione del CCNL di riferimento;
- ripristino del vincolo per tutte le strutture accreditate di applicazione dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, per evitare un inaccettabile dumping contrattuale;
- stop alle interpretazioni forzate della normativa contrattuale e alle insostenibili richieste ai lavoratori di restituzioni di pregresse erogazioni economiche.

In mancanza di un tempestivo e concreto riscontro da parte della Regione attiveremo le iniziative di mobilitazione necessarie a tutelare l'utenza e i lavoratori e a sostenere la necessità di una riforma organica che collochi le IPAB all'interno del sistema pubblico territoriale dei servizi di assistenza socio-sanitaria.